

GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

Veglia di Risurrezione

Libretto per i fedeli



Cattedrale di Grosseto

In copertina: Giotto, *Risurrezione e noli me tangere* (1303-1305), Padova.

Introduzione

Guida Siamo qui radunati per celebrare la solenne Veglia Pasquale, cuore dell'anno liturgico.

La Liturgia della Luce, con la benedizione del fuoco nuovo e del Cero, assieme al canto del preconio, costituiscono la grande entrata che ci introduce alle successive liturgie:

- Liturgia della Parola
- Liturgia Battesimale
- Liturgia Eucaristica

Siamo invitati ad uscire dalla chiesa e a stringerci intorno al fuoco, disponendoci alla preghiera con il silenzio ed il raccoglimento.

Dopo la benedizione del fuoco e l'accensione del Cero Pasquale, simbolo di Cristo Risorto, Luce del mondo, entreremo in processione in chiesa, dietro al Cero. La candela che vi è stata data andrà accesa al momento opportuno e solo dalla fiamma attinta dal Cero Pasquale.

I. Solenne inizio della Veglia o "Lucernario"

BENEDIZIONE DEL FUOCO

PREPARAZIONE DEL CERO

Vescovo	Il Cristo ieri e oggi: Principio e Fine, Alfa e Omega. A lui appartengono il tempo e i secoli. A lui la gloria e il potere	<i>incide l'asta verticale</i> <i>incide l'asta orizzontale</i> <i>incide la lettera A</i> <i>incide la lettera Ω</i> <i>incide la prima cifra dell'anno</i> <i>incide la seconda cifra dell'anno</i> <i>incide la terza cifra dell'anno</i>
----------------	--	--

per tutti i secoli in eterno. Amen. *incide la quarta cifra dell'anno*
Per mezzo delle sue sante piaghe *infigge il primo grano in alto*
gloriose, *infigge il secondo grano al centro*
ci protegga *infigge il terzo grano in basso*
e ci custodisca *infigge il quarto grano a sinistra*
il Cristo Signore. Amen. *infigge il quinto grano a destra*

Al fuoco nuovo il Vescovo accende il cero pasquale, dicendo:

Vescovo La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre
del cuore e dello spirito.

PROCESSIONE COL CERO

Si avvia la processione con questo ordine: turibolo, cero pasquale, Vescovo, sacerdoti, ministri e popolo.

Il diacono si ferma alla porta della Cattedrale e canta:

Diacono Lumen Christi.

Tutti Deo gratias.

Il Vescovo accende la sua candela al cero pasquale. Riprende la processione.

Il diacono si ferma a metà navata e canta:

Diacono Lumen Christi.

Tutti Deo gratias.

Tutti accendono le candele. Riprende la processione.

Il diacono giunto all'altare, rivolto verso il popolo, canta:

Diacono Lumen Christi.

Tutti Deo gratias.

Si accendono le luci della chiesa.

ANNUNZIO PASQUALE

Il Vescovo giunto all'altare, si reca alla cattedra. Il diacono pone il cero pasquale sul candelabro e lo incensa.

Un cantore proclama il Preconio Pasquale.

*Exultet iam angelica turba caelorum:
exultent divina mysteria:
et pro tanti Regis victoria
tuba insonet salutaris.*

*Gaudeat et tellus
tantis irradiata fulgoribus:
et, aeterni Regis splendore illustrata,
totius orbis se sentiat amisisse caliginem.*

*Laetetur et mater Ecclesia,
tanti luminis adornata fulgoribus:
et magnis populorum vocibus
haec aula resultet.*

*Sursum corda.
Habemus ad Dominum.
Gratias agamus Domino Deo nostro.
Dignum et iustum est.*

*Vere dignum et iustum est,
invisibilem Deum Patrem omnipotentem
Filiumque eius unigenitum,
Dominum nostrum Iesum Christum,
toto cordis ac mentis affectu et vocis
ministerio personare.*

*Qui pro nobis aeterno Patri Adae debitum
solvit, et veteris piaculi cautionem
pio cruore deterisit.*

Esulti il coro degli angeli,
esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti
il trionfo del Signore risorto.

Gioisca la terra inondata
da così grande splendore;
la luce del Re eterno
ha vinto le tenebre del mondo.

Gioisca la madre Chiesa,
splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempio tutto risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.

In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto
l'esultanza dello spirito,
e inneggiare al Dio invisibile, Padre
onnipotente, e al suo unico Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre
il debito di Adamo, e con il sangue sparso per
la nostra salvezza ha cancellato la condanna
della colpa antica.

*Haec sunt enim festa paschalia,
in quibus verus ille Agnus occiditur,
cuius sanguine postes fidelium
consecrantur.*

*Haec nox est, in qua primum patres
nostros, filios Israel
eductos de Aegypto,
Mare Rubrum sicco vestigio
transire fecisti.*

*Haec igitur nox est,
quae peccatorum tenebras
columnae illuminatione purgavit.*

*Haec nox est,
quae hodie per universum mundum
in Christo credentes, a vitiis saeculi et
caligine peccatorum segregatos,
reddit gratiae, sociat sanctitati.*

*Haec nox est, in qua,
destructis vinculis mortis,
Christus ab inferis victor ascendit.*

*Nihil enim nobis nasci profuit,
nisi redimi profuisset.*

*O mira circa nos tuae pietatis dignatio!
O inaestimabilis dilectio caritatis:
ut servum redimeres,
Filium tradidisti!*

*O certe necessarium Adae peccatum,
quod Christi morte deletum est!*

Questa è la vera Pasqua,
in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue
consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i
figli di Israele, nostri padri, dalla
schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi
attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto
le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte
che salva su tutta la terra
i credenti nel Cristo dall'oscurità del
peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo,
spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.

Nessun vantaggio per noi essere nati,
se lui non ci avesse redenti.

O immensità del tuo amore per noi!
O inestimabile segno di bontà:
per riscattare lo schiavo,
hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo,
che è stato distrutto con la morte del Cristo.
Felice colpa, che meritò di avere

*O felix culpa, quae talem ac tantum
meruit habere Redemptorem!*

*O vere beata nox, quae sola meruit
scire tempus et horam,
in qua Christus ab inferis resurrexit!*

*Haec nox est, de qua scriptum est:
Et nox sicut dies illuminabitur:
et nox illuminatio mea in deliciis meis.*

*Huius igitur sanctificatio noctis
fugat scelera, culpas lavat:
et reddit innocentiam lapsis
et maestis laetitiam.*

*Fugat odia,
concordiam parat
et curvat imperia.*

*O vere beata nox,
in qua terrenis caelestia,
humanis divina iunguntur!*

*In huius igitur noctis gratia, suscipe,
sancte Pater, laudis huius
sacrificium vespertinum,
quod tibi in hac cerei
oblatione sollemni,
per ministrorum manus
de operibus apum,
sacrosancta reddit Ecclesia.*

*Sed iam columnae
huius praeconia novimus,
quam in honorem Dei
rutilans ignis accendit.
Qui, licet sit divisus in partes,
mutuati tamen luminis detrimenta non novit.*

un così grande redentore!

O notte beata, tu sola hai meritato
di conoscere il tempo e l'ora
in cui Cristo è risorto dagli inferi.

Di questa notte è stato scritto:
la notte splenderà come il giorno,
e sarà fonte di luce per la mia delizia.

Il santo mistero di questa notte
sconfigge il male, lava le colpe,
restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.

Dissipa l'odio,
piega la durezza dei potenti,
promuove la concordia e la pace.
O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo
e l'uomo al suo creatore!

In questa notte di grazia accogli,
Padre santo, il sacrificio di lode,
che la Chiesa ti offre
per mano dei suoi ministri,
nella solenne liturgia del cero,
frutto del lavoro delle api,
simbolo della nuova luce.

Riconosciamo nella colonna dell'Esodo
gli antichi presagi di questo lume pasquale
che un fuoco ardente ha acceso
in onore di Dio.

Pur diviso in tante fiammelle
non estingue il suo vivo splendore,

*Alitur enim liquantibus ceris,
quas in substantiam pretiosae huius
lampadis apis mater eduxit.*

*Oramus ergo te, Domine,
ut cereus iste
in honorem tui nominis consecratus,
ad noctis huius caliginem destruendam,
indeficiens perseveret.*

*Et in odorem suavitatis acceptus,
supernis luminaribus misceatur.
Flammas eius lucifer matutinus inveniat:
Ille, inquam, lucifer, qui nescit occasum:
Christus Filius tuus,
qui, regressus ab inferis,
humano generi serenus illuxit,
et vivit et regnat in saecula saeculorum.
Amen.*

Si spengono le candele; tutti siedono.

ma si accresce nel consumarsi della cera
che l'ape madre ha prodotto per
alimentare questa preziosa lampada.

Ti preghiamo, dunque, Signore,
che questo cero,
offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino,
questa stella che non conosce
tramonto: Cristo, tuo Figlio,
che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

II. Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA

Lettore **Dal libro della Genesi** Gen 1, 1.26-31
Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

SALMO RESPONSORIALE

Tutti **Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.** (Dal Salmo 104)

SECONDA LETTURA

Lettore **Dal libro della Genesi** Gen22,1-2.9.10-13.15-18
Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede.

SALMO RESPONSORIALE

Tutti **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.** (Dal Salmo 15)

TERZA LETTURA

Lettore **Dal libro dell'Esodo** Es. 14,15-15,1
Gli Israeliti camminarono sull'asciutto in mezzo al mare.

SALMO RESPONSORIALE

Tutti **Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria!** (Es 15,1-7a.17-18)

QUARTA LETTURA

Lettore **Dal libro del profeta Isaia** 54,5-14
Con affetto perenne il Signore, tuo redentore, ha avuto pietà di te.

SALMO RESPONSORIALE

Tutti **Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.** (Sal. 29)

QUINTA LETTURA

Lettore **Dal libro del profeta Isaia** Is 55,1-11
Venite a me e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna.

SALMO RESPONSORIALE

Coro **Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza** (Is. 12,2-6)

SESTA LETTURA

Lettore **Dal Libro del Profeta Baruc** 3,9-15.32
Cammina allo splendore della luce del Signore.

SALMO RESPONSORIALE

Tutti **Signore, tu hai parole di vita eterna.** Sal. 18

SETTIMA LETTURA

Lettore **Dal Libro del Profeta Ezechiele** (Ez 36,16-28)
Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo.

SALMO RESPONSORIALE

Tutti **Crea in me, o Dio, un cuore puro,** (Salmo 51)

GLORIA

Dopo l'ultima lettura si accendono le candele dell'altare.

Guida Ora gli strumenti musicali e le campane si uniscano alla nostra voce. Uomini e donne cantano la Gloria di Dio che, in Cristo, morto e risorto, rende nuovi il cielo e la terra.

Il Vescovo intona l'inno Gloria (Missa de Angelis) e si suonano le campane a distesa.

EPISTOLA

Lettore **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** (Rm 6,3-11)
Cristo risorto dai morti non muore più.

III. Liturgia battesimale

Il Vescovo, portando la mitria, ed i ministri si dispongono davanti all'altare.

Guida Dopo la Luce che illumina, dopo la Parola che proclama e annuncia la Salvezza, ora c'è l'acqua che dà vita. E' l'acqua del battesimo che un giorno ci ha donato la vita divina. In questa Santa notte facciamo memoria del nostro Battesimo.

Vescovo Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio Padre onnipotente sul fonte battesimale, perché tutti quelli che nel Battesimo saranno rigenerati in Cristo, siano accolti nella famiglia di Dio.

LITANIE DEI SANTI

Cantore	Signore, pietà	Signore, pietà
	Cristo, pietà	Cristo, pietà
	Signore, pietà	Signore, pietà
	Santa Maria, Madre di Dio	prega per noi
	San Michele	prega per noi
	San Gabriele	prega per noi
	San Raffaele	prega per noi
	Santi angeli di Dio	prega per noi
	San Giovanni Battista	prega per noi
	San Giuseppe	prega per noi
	Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
	Sant'Andrea	prega per noi
	San Giovanni	prega per noi
	Santi Apostoli ed evangelisti	pregate per noi
	Santa Maria Maddalena	prega per noi
	Santi discepoli del Signore	pregate per noi
	Santo Stefano	prega per noi
	Sant'Ignazio d'Antiochia	prega per noi
	San Lorenzo, nostro patrono	prega per noi
	Sante Perpetua e Felicita	pregate per noi
	Sant'Agnese	prega per noi
	Santi martiri di Cristo	pregate per noi

San Gregorio	prega per noi
Sant'Agostino	prega per noi
Sant'Atanasio	prega per noi
San Basilio	prega per noi
San Martino	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi
San Benedetto	prega per noi
San Francesco	prega per noi
San Domenico	prega per noi
San Francesco Saverio	prega per noi
San Giovanni Maria Vianney	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Teresa di Gesù	prega per noi
San Guglielmo di Malavalle	prega per noi
Santi e sante di Dio	pregate per noi

Il Vescovo, con mitria e pastorale, insieme ai ministri, si reca presso il Battistero

Nella tua misericordia	salvaci, Signore
Da ogni male	salvaci, Signore
Da ogni peccato	salvaci, Signore
Dalla morte eterna	salvaci, Signore
Per la tua incarnazione	salvaci, Signore
Per la tua morte e risurrezione	salvaci, Signore
Per il dono dello Spirito Santo	salvaci, Signore

Noi peccatori, ti preghiamo	ascoltaci, Signore
Benedici e santifica con la grazia del tuo Spirito questo fonte battesimale da cui nascono i tuoi figli	ascoltaci, Signore

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.	Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.
--	--

BENEDIZIONE DELL'ACQUA

Dopo la benedizione dell'acqua tutti cantano:

Tutti Sorgenti delle acque, benedite il Signore
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Guida Ora alcuni passeranno per far accendere, con la luce del cero, le proprie candele.

Tutti accendono nuovamente la candela.

Vescovo Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunziate a satana, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti **Rinunzio.**

Vescovo Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti **Rinunzio.**

Vescovo Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Tutti **Rinunzio.**

Vescovo Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti **Credo.**

Vescovo Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti Credo.

Vescovo Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti Credo.

Vescovo Dio onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatto rinascere dall'acqua
e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia
in Cristo Gesù nostro Signore,
per la vita eterna.

Tutti Amen

ASPERSIONE DELL'ACQUA

Il Vescovo ritorna alla cattedra. Attraversando la navata asperge i fedeli mentre si canta l'antifona.

Tutti Ecco l'acqua che sgorga
dal tempio santo di Dio, alleluia;
e a quanti giungerà quest'acqua,
porterà salvezza
ed essi canteranno: alleluia, alleluia.

Preghiera dei fedeli

Canto di offertorio

**Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori.
Gloria al Signore!**

**1 - Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano!
Gloria al Signore!**

**2 - Noi risorgiamo in Te, Dio Salvatore,
Cristo Signore.
Gloria al Signore!**

**3 - Tutti lo acclamano, angeli e santi,
tutti redenti.
Gloria al Signore!**

**4 - Egli sarà con noi nel grande giorno;
al suo ritorno.
Gloria al Signore!**

**5 - Cristo nei secoli, Cristo è la storia,
Cristo è la gloria!
Gloria al Signore!**

Canti di comunione

**1 - Credo in te, Signor,
credo in te:
grande è quaggiù il mister,
ma credo in te.**

**Luce soave,
gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor,
credo in te.**

**2 - Spero in te, Signor,
spero in te:
debole sono ognor,
ma spero in te.**

**Luce soave,
gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor,
credo in te.**

3 - Amo te, Signor,
amo te:
o crocifisso Amor,
amo te.

4 - Resta con me, Signor,
resta con me:
pane che dai vigor,
resta con me.

**Luce soave,
gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor,
credo in te.**

**Luce soave,
gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor,
credo in te.**

*Ave Verum Corpus
natum de Maria Virgine
Vere passum,
immolatum in cruce pro homine,*

*Cujus latus perforatum
unda fluxit et sanguine,
Esto nobis praegustatum
in mortis examine.
O Jesu dulcis, O Jesu pie,
O Jesu, fili Mariae.*

Ave, o vero corpo,
nato da Maria Vergine,
che veramente patì
e fu immolato sulla croce per l'uomo,

dal cui fianco squarciato
sgorgarono acqua e sangue:
fa' che noi possiamo gustarti
nella prova suprema della morte.
O Gesù dolce, o Gesù pio,
o Gesù figlio di Maria.

Benedizione e congedo

Vescovo Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Vescovo In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e vi custodisca nella sua pace.

Tutti Amen.

Vescovo Dio, che nella Pasqua del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

Tutti Amen.

Vescovo Voi, che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

Tutti Amen.

Vescovo E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito Santo ✠,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Diacono Ite missa est. Alleluia, alleluia.

Tutti Deo gratias. Alleluia, alleluia.

Canto finale

*Regina coeli, laetare, alleluia.
Quia quem meruisti portare, alleluia.
Resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.*

Regina del cielo, rallegriati, alleluia.
Gesù, che tu hai portato nel seno, alleluia,
è risorto, come ha detto, alleluia.
prega per noi Dio, alleluia.

DIOCESI DI GROSSETO



UFFICIO LITURGICO